

Emissioni in Atmosfera - Valori limite di emissione e prescrizioni

Per l'individuazione dei punti di emissione si veda la “*Planimetria dei punti di emissione*”, datata 03/04/2026, allegata alla documentazione pervenuta in data 07/04/2026, assunta al prot. n. 20020.

Operazioni di tornitura

Punto di emissione n.1

Parametro: polveri

Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Parametro: metalli nelle polveri

Valori limite di emissione: quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella B, allegato I, parte quinta del D.Lgs.n.152/2006.

Operazioni di lavaggio con solvente in impianto a ciclo chiuso

Punto di emissione n.2

Parametro: tetracloetilene

Valore limite di emissione: 20 mg/m³ con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h

Operazioni di sabbiatura

Punto di emissione n.3

Parametro: polveri

Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Parametro: metalli nelle polveri

Valori limite di emissione: quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella B, allegato I, parte quinta del D.Lgs.n.152/2006.

Operazioni di pressofusione di elementi in magnesio

Punti di emissione nn.4 e 5

Parametro: polveri

Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Parametro: metalli nelle polveri

Valori limite di emissione: quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella B, allegato I, parte quinta del D.Lgs.n.152/2006.

Operazioni di sezionatura e fresatura di elementi in alluminio

Punto di emissione n.6

Parametro: polveri e nebbie oleose

Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Emissioni in atmosfera non sottoposte ad autorizzazione

Le emissioni in atmosfera generate da:

n.8 impianti termici civili, alimentati a gas metano di potenzialità termica nominale ciascuno di 85 KW - punti di emissione C1 ÷ C8

n.2 impianti termici civili, alimentati a gas metano di potenzialità termica nominale ciascuno di 34 KW - punti di emissione C9 e C10

non ricadono nel campo di applicazione del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs.n.152/2006.

Misure analitiche di autocontrollo periodiche

Operazioni di tornitura

Punto di emissione n. 1

Non si prescrivono analisi di autocontrollo alle emissioni.

Devono essere registrati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria effettuati all'impianto di trattamento delle emissioni.

Operazioni di sabbiatura

Punto di emissione n.3

Non si prescrivono analisi di autocontrollo alle emissioni.

Devono essere registrati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria effettuati all'impianto di trattamento delle emissioni.

Operazioni di pressofusione di elementi in magnesio

Punti di emissione nn.4 e 5

Le misure di autocontrollo devono essere effettuate e trasmesse a questa Amministrazione con periodicità annuale dalla data di ricevimento del decreto di autorizzazione.

Operazioni di sezionatura e fresatura di elementi in alluminio
Punto di emissione n.6

Non sono necessarie misure analitiche di autocontrollo periodico alle emissioni.

Devono essere registrati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria effettuati all'impianto di trattamento delle emissioni.

Prescrizioni specifiche

Operazioni di lavaggio con solvente in impianto a ciclo chiuso
Punto di emissione n.2

Con cadenza annuale dalla data di ricevimento dell'autorizzazione devono essere inoltrate le informazioni sotto riportate relative ai consumi di solvente utilizzato e all'operatività degli impianti.

REGISTRAZIONE DEL CONSUMO DI SOLVENTE UTILIZZATO
(da compilare per ogni macchina)

Periodo di riferimento (12 mesi) : dal..... al.....

MESE/ANNO	AGGIUNTE SOLVENTE (kg)
<i>Gennaio</i>	
<i>Febbraio</i>	
<i>Marzo</i>	
<i>Aprile</i>	
<i>Maggio</i>	
<i>Giugno</i>	
<i>Luglio</i>	
<i>Agosto</i>	
<i>Settembre</i>	
<i>Ottobre</i>	
<i>Novembre</i>	
<i>Dicembre</i>	
TOTALE	

- Produttore/modello macchina
- Anno di fabbricazione della macchina
- Tipo di solvente utilizzato..... (con allegata relativa scheda di sicurezza)
- n° di cicli di lavaggio effettuati in media al giorno
- n° di giorni all'anno dedicati alle operazioni di lavaggio

- Durata della fase di aspirazione (in minuti) delle emissioni presenti all'interno della camera di lavaggio all'apertura della porta
- Quantitativo (espresso in kg) di solvente presente nella macchina di lavaggio all'inizio della registrazione
.....
- Quantitativo (espresso in kg) di solvente presente nella macchina di lavaggio alla fine della registrazione
.....
- Quantitativo (espresso in kg) di solvente presente nei rifiuti smaltiti durante il periodo di registrazione considerato

Metodi analitici di autocontrollo e modalità di esecuzione delle misure

- ✓ i valori limite di emissione si riferiscono al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio riferite al normale funzionamento come definito in allegato VI alla parte del D. lgs. n. 152/2006;
- ✓ i valori in concentrazione vanno riferiti al volume di effluente gassoso anidro rapportato alle condizioni fisiche normali (0°C e 101,3kPa) ed al tenore di ossigeno di riferimento se previsto;
- ✓ per la quantificazione del numero di campioni (almeno tre per ogni parametro) e per la durata dei prelievi devono essere seguite le indicazioni riportate in allegato VI alla parte V del D. Lgs. n. 152/2006, punto 2.3 e al paragrafo 5 delle linee guida camini "Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera", pubblicato nel sito internet della Provincia di Treviso: www.provincia.treviso.it;
- ✓ per ogni serie di misure effettuate devono essere associate le informazioni relative ai parametri di esercizio che regolano il processo, alla tipologia e alla quantità di materie prime ed ausiliarie utilizzate nel periodo di tempo interessato ai prelievi.

Gestione degli impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera

L'esercizio degli impianti di trattamento deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento dell'impianto industriale a cui sono collegati, il rispetto dei limiti alle emissioni stabiliti con l'autorizzazione;

le operazioni di manutenzione, parziale o totale, degli impianti di trattamento devono essere effettuate con la frequenza, le modalità ed i tempi previsti all'atto della loro progettazione e devono essere documentate mediante la registrazione degli interventi effettuati;

qualunque interruzione del funzionamento degli impianti di trattamento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva), qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva, deve comportare la fermata nell'esercizio degli impianti industriali, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di trattamento ad essi collegati.

Accessibilità ai punti di campionamento e misura

Tutti i punti di emissione devono essere dotati di prese per misure e campionamenti, resi accessibili con scale fisse e ballatoi secondo le attuali norme di sicurezza sul lavoro.

La dimensione ed il posizionamento delle prese, le caratteristiche delle piattaforme di lavoro e delle scale fisse, devono essere conformi a quanto indicato nel documento “Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera”

Per tutte le emissioni in atmosfera non interessate al controllo analitico periodico, questa Amministrazione si riserva di chiedere, qualora ritenuto necessario, l'esecuzione di analisi assegnando un termine per la realizzazione delle opere necessarie all'esecuzione delle stesse (prese e scale di accesso).

Metodi analitici

Metodo di cui alla norma UNI 16911-1 e 16911-2 per la misura della velocità e portata dei flussi gassosi convogliati;

Metodo UNI EN 13284-1 per la misura delle polveri;

Metodo UNI CEN/TS 13649 per la misura di composti organici volatili;

Metodo UNI EN 14385 per la misura dei metalli nelle polveri;

✓ Per le nebbie oleose : secondo la seguente procedura:

- 1) campionamento: eseguire due serie di prelievi (da almeno 3 prove ciascuna), secondo la metodica di cui alla norma UNI EN 13284-1;
- 2) analisi: su una serie di campioni procedere alla determinazione delle “nebbie oleose” secondo il metodo NIOSH 5026 oppure secondo la norma UNICHIM 759; sull'altra serie di campioni procedere alla determinazione gravimetrica dopo termostatazione del filtro a 50°C, successivamente dopo termostatazione a 105° C e per ultimo dopo termostatazione a 160°C.